

L'influenza pandemica (H1N1) 2009

Raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009.

Il virus dell'influenza pandemica (H1N1) 2009 risulta dalla ricombinazione tra due virus suini, un virus aviario e un virus umano, da qui il nome di «influenza suina». Il virus si era già adattato all'uomo quando è stato identificato per la prima volta nella primavera 2009. Isolato inizialmente in Messico, il virus si è rapidamente diffuso attraverso il mondo, provocando una pandemia. Questo virus molto contagioso si trasmette per contatto diretto o indiretto con una persona infetta che parla, tossisce o starnuta. Queste attività producono una nuvola di goccioline che contamina l'aria circostante e gli oggetti vicini (a meno di un metro di distanza). Attualmente si stima che, senza la vaccinazione, si contagieranno da 1 a 2 milioni di persone con il virus dell'influenza pandemica (H1N1) 2009 durante l'autunno o l'inverno 2009 in Svizzera. È inoltre probabile, ma non certo, che questo virus ritorni in Svizzera nel 2010. Nella maggior parte dei casi, l'influenza pandemica (H1N1) 2009 non è più pericolosa di un'influenza stagionale. Ma le sue complicazioni possono talvolta essere gravi o anche mortali, in particolare per i lattanti, le donne incinte e le persone che soffrono di malattie croniche.

I rischi dell'influenza pandemica (H1N1) 2009.

Il virus dell'influenza pandemica (H1N1) 2009 provoca febbre, tosse, raffreddore e mal di gola. Alcune persone reagiscono con una forte febbre, brividi, mal di testa, dolori muscolari e articolari, spossatezza e mancanza d'appetito. Nei bambini piccoli, il vomito o la diarrea sono frequenti. I primi sintomi appaiono di solito 2-4 (massimo 7) giorni dopo il contagio. I sintomi durano circa una settimana. La complicazione grave principale dell'influenza pandemica (H1N1) 2009 è un'infezione dei polmoni (polmonite virale), che può talvolta aggravarsi ulteriormente con il sopraggiungere di una polmonite batterica, per lo più da pneumococchi. In alcuni casi i polmoni infettati dal virus pandemico (H1N1) 2009 possono essere molto malati e impedire un apporto sufficiente di ossigeno nel sangue. Un ricovero in ospedale è allora indispensabile per ricevere dell'ossigeno o anche per beneficiare di un respiratore artificiale. Un trattamento nel reparto di cure intense permette il più delle volte, ma non sempre, di evitare il decesso. Il rischio di complicazioni gravi è raro per i bambini e per gli adulti in buona salute. Per contro, questo rischio è elevato nei lattanti, le donne incinte e le persone che soffrono di una malattia che indebolisce i loro polmoni o le loro difese immunitarie.

Il rischio di dover essere ricoverato in ospedale a causa di un'influenza pandemica (H1N1) 2009 grave è stimato a meno di 1-2% degli ammalati. Circa 4 persone su 5 ricoverate presentano dei fattori di rischio che aumentano la probabilità di sviluppare delle complicazioni (presenza di una malattia cronica, deficit immunitario o gravidanza). Attualmente si stima che il rischio di decesso è tra 1 e 10 ogni 10 000 malati. La

maggior parte dei decessi concerne le persone con un rischio maggiore di complicazioni a causa di una malattia preesistente.

Il vaccino contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009.

I vaccini tradizionali contro l'influenza stagionale non proteggono dall'influenza pandemica (H1N1) 2009. I produttori di vaccini hanno dunque preparato durante l'estate 2009 dei vaccini contro questo nuovo virus, a partire dal ceppo A H1N1/09 isolato in California.

Si tratta di vaccini inattivati che non contengono il virus vivo. Non possono pertanto causare l'influenza. I vaccini scelti per la Svizzera contengono delle particelle di virus (antigeni) mischiate ad una componente oleosa (adiuvante) che permette di aumentare la stimolazione del sistema immunitario. Lo sviluppo di questi vaccini con adiuvante contro l'influenza è iniziato oltre 12 anni fa. Più di 100 studi sono stati pubblicati e più di 45 milioni di persone nel mondo – compresa la Svizzera – hanno già ricevuto questi vaccini con adiuvante. L'effetto protettivo del vaccino (H1N1) 2009 pandemico non è ancora conosciuto con precisione. Gli stessi vaccini diretti contro altri ceppi di virus influenzale hanno protetto la maggior parte delle persone vaccinate. Grazie all'adiuvante, ci si aspetta che la protezione contro il virus pandemico (H1N1) 2009 sia più elevata di quella ottenuta con i vaccini contro l'influenza stagionale. Non ci si aspetta pertanto che la vaccinazione protegga al 100% contro il rischio di essere ammalati. Ma il rischio di complicazioni sarà minore nel caso in cui una persona vaccinata si ammali lo stesso d'influenza pandemica (H1N1) 2009. Una certa protezione inizia già 2 settimane dopo la prima dose di vaccino, ma possono essere necessarie 2 dosi di vaccino ad almeno 3 settimane d'intervallo perché la protezione sia davvero ottimale e duratura.

Gli effetti collaterali del vaccino contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009.

I vaccini pandemici (H1N1) 2009 sono relativamente nuovi per cui si possano conoscere con esattezza i loro effetti indesiderati. Studi effettuati su dei vaccini simili, sviluppati contro l'influenza aviaria o stagionale, hanno messo in evidenza delle reazioni infiammatorie più frequenti in confronto ai vaccini tradizionali contro l'influenza. C'è dunque da attendersi una reazione locale nel sito dell'iniezione: dolore (8 persone su 10), rossore e gonfiore (1-2 persone su 10), ogni tanto accompagnati da una sensazione di calore o di prurito per 2-3 giorni. Si può talvolta osservare un'importante reazione infiammatoria con febbre, brividi, dolori muscolari o articolari, mal di testa o stanchezza (6 persone su 100). Questi sintomi durano solitamente 1-2 giorni e scompaiono spontaneamente. Possono essere attenuati con l'assunzione di farmaci contro i dolori (p. es. paracetamolo). Gravi reazioni allergiche a una componente dei vaccini sono molto rare e sopraggiungono entro i minuti o le ore che seguono la vaccinazione.

Certi vaccini contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009 sono confezionati in flaconi multidosi di almeno 10 dosi. Per assicurare la buona conservazione del vaccino, è stato aggiunto un sale di mercurio (thiomersal) in piccole quantità, come avviene anche per i vaccini distribuiti dall'OMS nel mondo intero e la cui sicurezza è stata dimostrata da anni di osservazione. Questo permette di assicurare che la presenza di una piccola dose di thiomersal nel vaccino contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009 non fa correre alcun rischio per la salute.

Non è ancora possibile escludere un rischio raro di effetti indesiderati inusuali o gravi. Questo rischio è ciononostante molto più piccolo del rischio di complicazioni dell'influenza pandemica (H1N1) 2009.

È importante rammentare che i vaccini contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009 proteggono unicamente da questa malattia. Tutte le altre malattie continuano pertanto a sopraggiungere, talvolta appena prima e talvolta subito dopo una vaccinazione senza che ciò indichi che la vaccinazione ne sia la causa.

Chi dovrebbe farsi vaccinare contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009?

La vaccinazione è raccomandata prioritariamente:

- 1) al personale sanitario a diretto contatto con i pazienti e a coloro che si occupano di lattanti di meno di 6 mesi, per proteggerli e diminuire il rischio di trasmissione del virus a persone vulnerabili;
- 2) alle donne incinte (preferibilmente a partire dal 2° trimestre) o dopo il;
- 3) ai bambini (a partire dai 6 mesi), adolescenti e adulti fino ai 64 anni con malattie cardiache o polmonari croniche (in particolare asma, malformazioni cardiache congenite, insufficienza cardiaca, mucoviscidosi), disturbi metabolici che colpiscono il cuore, i polmoni o i reni (p. es. il diabete), insufficienza renale, emoglobinopatia o immunosoppressione;
- 4) ai bambini nati prematuramente (a partire dai 6 mesi d'età) che durante la stagione dell'influenza hanno un'età inferiore ai 2 anni;
- 5) all'entourage familiare delle persone appartenenti ai gruppi citati ai punti 2, 3 e 4 e alle famiglie con lattanti di meno di 6 mesi;
- 6) alle persone di 65 anni o più con una malattia cronica (vedi lista del punto 3). Queste persone beneficiano di una certa immunità di base contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009, perciò la loro vaccinazione è meno prioritaria;

Timbro del medico



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Appena ci saranno sufficienti dosi a disposizione, la vaccinazione è pure raccomandata (vaccinazione complementare):

- 7) a tutte le persone (bambini a partire dai 6 mesi, adolescenti e adulti) che desiderano proteggersi e proteggere il loro entourage dall'influenza pandemica (H1N1) 2009 e dalle sue complicazioni.

A chi la vaccinazione contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009 non è raccomandata?

In attesa di più dati disponibili, la vaccinazione dei bambini di meno di 6 mesi non è raccomandata. È preferibile vaccinare le donne incinte a partire dal secondo trimestre, poiché durante il primo trimestre il rischio che la vaccinazione coincida casualmente con un aborto spontaneo è più alto. In caso di malattia con la febbre, è preferibile posticipare la vaccinazione. Inoltre, le persone che presentano delle reazioni allergiche gravi alle proteine dell'uovo o ai componenti dei vaccini non dovrebbero essere vaccinate senza averne prima discusso con il proprio medico curante.

Esiste un altro mezzo per premunirsi contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009?

Delle semplici misure d'igiene diminuiscono il rischio di contagio, come per esempio lavarsi regolarmente le mani, evitare di strofinarsi gli occhi e il naso, restare a distanza (almeno 1 metro) dagli altri e limitare il più possibile il tempo trascorso tra la folla. Portare una mascherina in caso di contatto con la folla (trasporti pubblici, negozi) o con una persona infetta può pure limitare questo rischio.

Il suo medico raccomanda a tutte le persone a rischio e al loro entourage di proteggersi contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009. Non esiti a discuterne con lui: risponderà volentieri alle sue domande.

Informazioni complementari: l'organizzazione della campagna di vaccinazione contro l'influenza pandemica (H1N1) 2009 è assicurata dalle autorità sanitarie di ogni cantone, che le indicherà a tempo debito dove e come farsi vaccinare. La vaccinazione è gratuita. Troverà ulteriori informazioni sull'influenza pandemica (H1N1) 2009 consultando il sito www.pandemia.ch o informazioni sulla vaccinazione in generale all'indirizzo www.infovac.ch

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: settembre 2009

Copie supplementari possono essere ordinate a:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna

Fax: +41 (0)31 325 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N. di comanda: **311.2 79.i**

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Vaccinazioni, Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Tel. segretariato: +41 (0)31 323 87 06, fax segretariato: +41 (0)31 323 87 95

E-mail: info@cfv.ch, Internet: www.cfv.ch